

Delli Noci: “Il patto con Salvemini non è in discussione”

Il patto con Salvemini non si tocca. Non è in discussione, qualunque sia il pronunciamento del Tar di Lecce sulla composizione del Consiglio comunale. Lo ribadisce a chiare lettere il vicesindaco Alessandro Delli Noci, leader della coalizione “Una Nuova Lecce”, composta dalle liste Un'altra Lecce, Sveglia Lecce, Cambiamo Lecce, Lecce Area Metropolitana, Andare Oltre, Udc e il movimento Visioni da Sud: “Questa nobile alleanza, che si fonda sui valori prima ancora che sui programmi e riconosciuta come forza di governo dal 55% degli elettori, non sarà di certo scalfita da provvedimenti di tipo amministrativo o giurisdizionale, siano essi favorevoli o contrari, provvisori o definitivi”.

“Oggi – si legge in una nota – ciascun leccese ha la possibilità di dialogare con il movimento civico rappresentato da Alessandro Delli Noci, un movimento composto da tanti uomini e donne che, attraverso il proprio impegno, auspicano e perseguono il cambiamento, certi che offrire a tutti i cittadini l'opportunità di vivere in una città più giusta ed efficiente sia possibile e necessario. Questo obiettivo e tanti altri punti del nostro programma elettorale hanno unito questa coalizione a quella di Carlo Salvemini e con questo obiettivo stiamo portando avanti da tre mesi azioni e progetti che hanno un unico comun denominatore: il benessere della nostra comunità. Quindi, qualsiasi sia la decisione del Tar e, successivamente, del Consiglio di Stato, continueremo a lavorare su questa strada, senza ripensamenti, sentendo forte la responsabilità di tutti quei cittadini che ci hanno dato fiducia lo scorso 25 giugno e di tutti coloro che ne hanno avuta da quel giorno in poi”.

Insomma, la strategia non muta. E l'accordo con Salvemini

resta intatto. Una linea condivisa dagli esponenti istituzionali di "Una Nuova Lecce": il vice sindaco Alessandro Delli Noci, gli assessori Patrizia Guida e Carlo Mignone, i consiglieri Roberta De Donno, Ermenegildo De Giovanni, Marco De Matteis, Massimo Fragola, Marco Giannotta, Marco Nuzzaci e Silvano Vitale.